

Milano

Il ricordo

Il disastro aereo 21 anni fa

La tragedia di Linate: ora è giorno di memoria

MILANO

di Gabriele Moroni

La giornata di oggi, anniversario del disastro aereo di Linate, avrà un significato particolare. Sarà infatti, per la prima volta in Italia, la Giornata nazionale «Per non dimenticare», istituita dal Parlamento proprio nel giorno della sciagura che costò la vita a 118 persone, per ricordare le vittime e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sicurezza nel trasporto, la centralità del passeggero, il rispetto della dignità umana e del valore della vita di ciascun individuo. Per la commemorazione, il Comune di Milano, il Comitato «8 Ottobre per non dimenticare» e Sea-Aeroporti di Milano promuovono una cerimonia che si terrà alle 10 presso il Bosco dei Faggi al Parco Forlanini. La messa, sempre al Bosco, sarà officiata da monsignor Fabio Dal Cin, arcivescovo prelado di Loreto. Gli ac-

compagnamenti musicali saranno eseguiti dal Coro I Giovani di Milano. Alle 19, come da tradizione, ci sarà il concerto dei gruppi da camera dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio «Giuseppe Verdi» (in via Conservatorio 12); in programma musiche di Stravinskij, Debussy, Ravel. «Quest'anno - dice Adele Scarani Pesapane, presidente del Comitato 8 Ottobre - sarà particolarmente importante perché verrà data molta rilevanza alla ufficializzazione della Giornata della memoria, istituita dal Parlamento. Da ora in poi, l'8 ottobre sarà anche questo, oltre ad essere un giorno dedicato alla memoria delle 118 vittime del disastro aereo di Linate.

LA SVOLTA

Il Parlamento ha istituito una «Giornata per non dimenticare» l'8 ottobre



La commemorazione nel ventennale della tragedia, un anno fa al Bosco dei Faggi

Questa giornata era una cosa che desideravamo da tanto tempo e alla quale tenevamo moltissimo. Possiamo considerarlo un altro traguardo raggiunto dal Comitato».

Sono trascorsi ventuno anni. Quale ruolo svolge il Comitato?

«Come sempre vogliamo comunicare, dare un messaggio ai giovani perché lavorino, si impegnino, perché anche dalle esperienze negative del passato imparino a lavorare con coscienza e professionalità. Il Comitato, oggi, rivolge la sua attenzione al ruolo che potrebbe essere chia-

mato a svolgere per l'assistenza ai familiari delle vittime di eventuali incidenti. È la "family assistance", la vicinanza agli operatori aeroportuali. Portiamo la nostra esperienza, il nostro vissuto perché a loro volta possano essere presenti, vicini alle famiglie, sappiano coordinarsi e lavorare al meglio per dare a queste persone, che già si trovano a vivere momenti terribili, un'assistenza adeguata. Perché non si ripetano i medesimi, tremendi errori che noi abbiamo vissuto in quei giorni di ventuno anni fa».

La campagna Airc

Un nastro (non tutto) rosa e una serata a teatro contro il cancro al seno

MILANO

È un nastro rosa al quale manca un pezzetto, il simbolo della campagna dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) nel trentennale dell'invenzione della "Breast Cancer Campaign" da parte dell'imprenditrice Evelyn H. Lauder. Perché, se la ricerca è riuscita a portare all'88%, in Italia, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi di tumore al seno, è a salvare il restante 12% di donne colpite dalle forme più aggressive che si deve ora puntare.

Tra le iniziative organizzate dal Comitato Lombardia di Fondazione Airc c'è anche uno spettacolo martedì 11 ottobre al Triennale Milano Teatro: la prima assoluta di una pièce dedicata a Cristina Trivulzio di Belgioioso. L'obiettivo della serata è raccogliere i soldi necessari a finanziare una borsa di studio per un giovane scienziato.